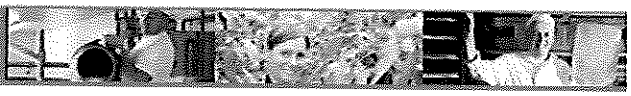
iMac
con display Retina 5K

Raffo
Interessi Zero
(Tasso Ok - Tasso max 11,50%)

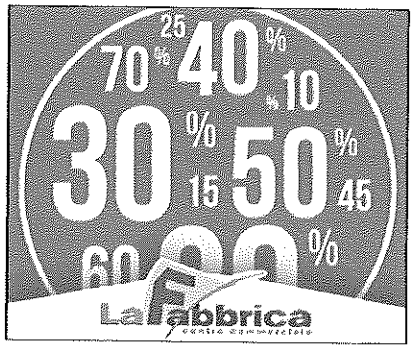
Fai vedere chi sei!



"Novità e prospettive per il turismo" appuntamento a Lerici con Mediterraneo

La Spezia - L'Associazione Culturale Mediterraneo e la Società Marittima di Mutuo Soccorso di Lerici organizzano un incontro sul tema "Novità e prospettive per il turismo. Esperienze a confronto", che si terrà sabato 31 gennaio alle ore 15,30 nella sala consiliare del Comune di Lerici. Dopo il saluto dell'Amministrazione Comunale e l'introduzione di Giorgio Pagano, presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, interverranno tre esperti provenienti da realtà diverse, tutti portatori di esperienze significative: Ermanno Bonomi, sociologo del turismo, docente universitario, già dirigente del Turismo della Regione Toscana; Piero Leoni, già dirigente del Comune di Rimini e coordinatore scientifico della Consulta dei Comuni turistici dell'Anci; Michele Pagani, dirigente del settore Politiche e professioni turistiche della Regione Liguria. Dopo il dibattito, conclusioni affidate a Bernardo Ratti, Presidente della Società Marittima.

"Dopo i beni culturali, il turismo: Mediterraneo e Marittima -affermano Pagano e Ratti- vogliono dare un contributo di idee e proposte sul futuro di Lerici". L'incontro servirà a conoscere gli orientamenti prevalenti in alcune delle principali regioni italiane, Liguria compresa, perché stimolino la riflessione su come affrontare le criticità lericine. Lerici ha infatti una performance più bassa rispetto alle altre località turistiche della provincia: un tasso più basso di occupazione media delle strutture, sia alberghiere che extraalberghiere; minori arrivi e presenze, soprattutto di turisti stranieri; una maggiore stagionalità, cioè una maggiore concentrazione nel periodo estivo. "Il magnete del turismo della nostra provincia sono le Cinque Terre, ma Lerici ne beneficia troppo poco, anche rispetto al capoluogo -continuano Pagano e Ratti- bisogna chiedersi il perché e rimediare. Ma Lerici deve non solo beneficiare di più del boom delle Cinque Terre, deve anche brillare di più di luce propria, ha tutte le potenzialità per farlo". I punti su cui riflettere sono molti, secondo le due associazioni: "un salto di qualità nella mobilità verso il Golfo e le Cinque Terre, dal trasporto via mare al collegamento con la Stazione ferroviaria spezzina; misure per rendere Lerici più accessibile; una migliore qualità urbana; il miglioramento dei servizi offerti ai turisti e il sostegno agli operatori che si impegnano in questa direzione; l'ancoraggio ai valori ambientali, culturali e storici che rafforzano l'identità di Lerici e creano le condizioni di una proposta 'tipica' e 'unica al mondo': fruizione più aperta della costa e promozione delle 'perle' della costa stessa; enogastronomia; valorizzazione delle colline, dei sentieri e dei borghi storici; minore frammentazione dell'offerta culturale e sua maggiore qualità, con la creazione di un evento annuale di valore e richiamo nazionali". L'obbiettivo generale è "un turismo compatibile con l'ambiente che punti sulle compatibilità del territorio". Servono, concludono Pagano e Ratti, "un percorso partecipato che porti a una visione strategica



del futuro turistico di Lerici, da costruire passo a passo" e l'individuazione di "un unico strumento che coordini le competenze in materia": "vogliamo dare una scossa, Lerici ha tutte le condizioni per uscire dal declino, ma senza un netto cambiamento delle politiche per il turismo ciò non sarà possibile".

Mercoledì 28 gennaio 2015 alle 12:41:46

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Al cinema il Nuovo il primo dei quattro documentari musicali realizzati da Classica HD

La lunga Notte dei Ricercatori 2015 inizia dall'Astoria con "The imitation game"

"Fifty. Spezzini oltre", venerdì la presentazione al Circolo ufficiali

La Spezia e gli spezzini nello spot di Sky Tg24

Nuovo appuntamento con "Museoland. I musei dei bambini"

Sabato al CAMeC l'apertura degli Artists Focus con Eliseo Mattiacci

Altri articoli sull'argomento

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

SENTIMENTI SPEZZINI
IL METODO BUFFOLI

ESPULSI DUE ISLAMICI NELLO SPEZZINO, UNO PER UN FALLACCIO DA ULTIMO UOMO

I BLOG DI CITTA' DELLA SPEZIA

PANE, MESCIUA E FANTASIA di Simona Morachioli

Pansoti in salsa di noci

27/01/2015 09:31:13 0 Commenti - Tutti i post

L'UTENTE DEL TERRITORIO di Fabio Pini

Come trasformare un problema in una risorsa

26/01/2015 09:30:00 0 Commenti - Tutti i post

L'ULTIMO DRIBBLING di Armando Napoletano

Je suis un sportif

19/01/2015 12:18:46 0 Commenti - Tutti i post

Scopri cosa fa ogni giorno la Giunta Regionale
www.regione.liguria.it/giornale-della-giunta

ANTICHE ROTTE
Cinque Terre
INVENTATO IN ITALIA

la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Lerici, focus sul turismo con Mediterraneo e Marittima

Fonte Ass. Culturale Mediterraneo

Mi piace 0 Tweet 0 g+1 0

L'Associazione Culturale Mediterraneo e la Società Marittima di Mutuo Soccorso di Lerici organizzano un incontro sul tema "Novità e prospettive per il turismo. Esperienze a confronto", che si terrà sabato 31 gennaio alle ore 15,30 nella sala consiliare del Comune di Lerici.

Dopo il saluto dell'Amministrazione Comunale e l'introduzione di Giorgio Pagano, presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, interverranno tre esperti provenienti da realtà diverse, tutti portatori di esperienze significative: Ermanno Bonomi, sociologo del turismo, docente universitario, già dirigente del Turismo della Regione

Toscana; Piero Leoni, già dirigente del Comune di Rimini e coordinatore scientifico della Consulta dei Comuni turistici dell'Anci; Michele Pagani, dirigente del settore Politiche e professioni turistiche della Regione Liguria. Dopo il dibattito, conclusioni affidate a Bernardo Ratti, Presidente della Società Marittima. "Dopo i beni culturali, il turismo: Mediterraneo e Marittima - affermano Pagano e Ratti - vogliono dare un contributo di idee e proposte sul futuro di Lerici". L'incontro servirà a conoscere gli orientamenti prevalenti in alcune delle principali regioni italiane, Liguria compresa, perché stimolino la riflessione su come affrontare le criticità lericine. Lerici ha infatti una performance più bassa rispetto alle altre località turistiche della provincia: un tasso più basso di occupazione media delle strutture, sia alberghiere che extraalberghiere; minori arrivi e presenze, soprattutto di turisti stranieri; una maggiore stagionalità, cioè una maggiore concentrazione nel periodo estivo. "Il magnete del turismo della nostra provincia sono le Cinque Terre, ma Lerici ne beneficia troppo poco, anche rispetto al capoluogo -continuano Pagano e Ratti- bisogna chiedersi il perché e rimediare. Ma Lerici deve non solo beneficiare di più del boom delle Cinque Terre, deve anche brillare di più di luce propria, ha tutte le potenzialità per farlo". I punti su cui riflettere sono molti, secondo le due associazioni: "un salto di qualità nella mobilità verso il Golfo e le Cinque Terre, dal trasporto via mare al collegamento con la Stazione ferroviaria spezzina; misure per rendere Lerici più accessibile; una migliore qualità urbana; il miglioramento dei servizi offerti ai turisti e il sostegno agli operatori che si impegnano in questa direzione; l'ancoraggio ai valori ambientali, culturali e storici che rafforzano l'identità di Lerici e creano le condizioni di una proposta 'tipica' e 'unica al mondo': fruizione più aperta della costa e promozione delle 'perle' della costa stessa; enogastronomia; valorizzazione delle colline, dei sentieri e dei borghi storici; minore frammentazione dell'offerta culturale e sua maggiore qualità, con la creazione di un evento annuale di valore e richiamo nazionali". L'obbiettivo generale è "un turismo compatibile con l'ambiente che punti sulle compatibilità del territorio". Servono, concludono Pagano e Ratti, "un percorso partecipato che porti a una visione strategica del futuro turistico di Lerici, da costruire passo a passo" e l'individuazione di "un unico strumento che coordini le competenze in materia": "vogliamo dare una scossa, Lerici ha tutte le condizioni per uscire dal declino, ma senza un netto cambiamento delle politiche per il turismo ciò non sarà possibile".

Tweet 0 **Mi piace** Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici. g+1

Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: associazioneculturalemediterraneo.com/sp/

La Gazzetta della Spezia è una testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia con provvedimento n. 7/88 - Direttore Responsabile: UMBERTO COSTAMAGNA - Direttore: UMBERTO COSTAMAGNA - Responsabile Portale: MASSIMO TINTORI - Editore : Gazzetta della Spezia.it SRL - Sede: Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia - Tel. +39 0187980450 - Fax +39 0187270010 - Partita Iva 01357120110 - Codice Fiscale 01357120110 Numero REA: SP - 122084

Cultura & Spettacolo

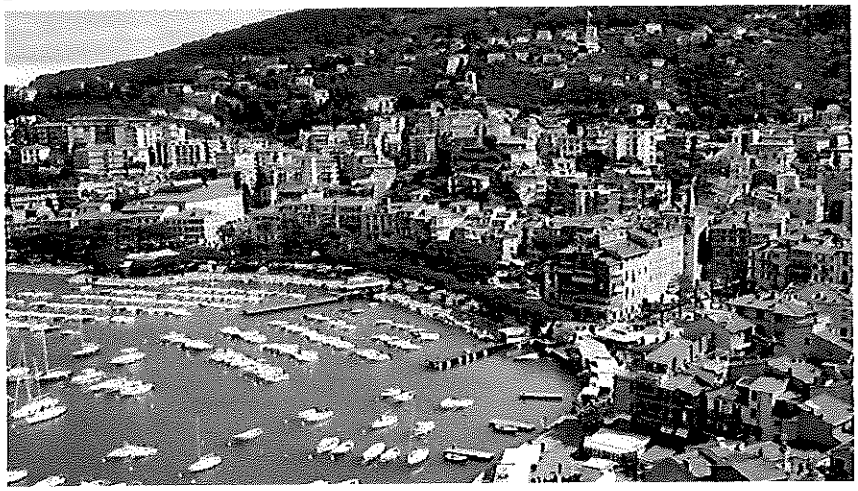
CRONACA4 DEL 11-10-2014

Scegli Sezione Scarica PDF

giovedì, 29 gen. 2015 - 08:50

PDF

Dopo la cultura, il turismo: Mediterraneo e Marittima proseguono l'impegno per la Lerici del futuro



LERICI - L'Associazione Culturale Mediterraneo e la Società Marittima di Mutuo Soccorso di Lerici organizzano un incontro sul tema "Novità e prospettive per il turismo. Esperienze a confronto", che si terrà sabato 31 gennaio alle ore 15,30 nella sala consiliare del Comune di Lerici. Dopo il saluto dell'Amministrazione Comunale e l'introduzione di Giorgio Pagano, presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, interverranno tre esperti provenienti da realtà diverse, tutti portatori di esperienze significative: Ermanno Bonomi, sociologo del turismo, docente universitario, già dirigente del Turismo della Regione Toscana; Piero Leoni, già dirigente del Comune di Rimini e coordinatore scientifico della Consulta dei Comuni turistici dell'Anci; Michele Pagani, dirigente del settore Politiche e professioni turistiche della Regione Liguria. Dopo il dibattito, conclusioni affidate a Bernardo Ratti, Presidente della Società Marittima.

"Dopo i beni culturali, il turismo: Mediterraneo e Marittima -affermano Pagano e Ratti - vogliono dare un contributo di idee e proposte sul futuro di Lerici". L'incontro servirà a conoscere gli orientamenti prevalenti in alcune delle principali regioni italiane, Liguria compresa, perché stimolino la riflessione su come affrontare le criticità lericine. Lerici ha infatti una performance più bassa rispetto alle altre località turistiche della provincia: un tasso più basso di occupazione media delle strutture, sia alberghiere che extraalberghiere; minori arrivi e presenze, soprattutto di turisti stranieri; una maggiore stagionalità, cioè una maggiore concentrazione nel periodo estivo.

"Il magnete del turismo della nostra provincia sono le Cinque Terre, ma Lerici ne beneficia troppo poco, anche rispetto al capoluogo - continuano Pagano e Ratti- bisogna chiedersi il perché e rimediare. Ma Lerici deve non solo beneficiare di più del boom delle Cinque Terre, deve anche brillare di più di luce propria, ha tutte le potenzialità per farlo". I punti su cui riflettere sono molti, secondo le due associazioni: "un salto di qualità nella mobilità verso il Golfo e le Cinque Terre, dal trasporto via mare al collegamento con la Stazione ferroviaria spezzina; misure per rendere Lerici più accessibile; una migliore qualità urbana; il miglioramento dei servizi offerti ai turisti e il sostegno agli operatori che si impegnano in questa direzione; l'ancoraggio ai valori ambientali, culturali e storici che rafforzano l'identità di Lerici e creano le condizioni di una proposta 'tipica' e 'unica al mondo': fruizione più aperta della costa e promozione delle 'perle' della costa stessa; enogastronomia; valorizzazione delle colline, dei sentieri e dei borghi storici; minore frammentazione dell'offerta culturale e sua maggiore qualità, con la creazione di un evento annuale di valore e richiamo nazionali". L'obbiettivo generale è "un turismo compatibile con l'ambiente che punti sulle compatibilità del territorio".

Servono, concludono Pagano e Ratti, "un percorso partecipato che porti a una visione strategica del futuro turistico di Lerici, da costruire passo a passo" e l'individuazione di "un unico strumento che coordini le competenze in materia": "vogliamo dare una scossa, Lerici ha tutte le condizioni per uscire dal declino, ma senza un netto cambiamento delle politiche per il turismo ciò non sarà

possibile".

Like 1 Tweet 1 g+1 0 1

Testata giornalistica iscritta al Tribunale della Spezia Registro Stampa n 2 del 24.03.06
Direttore Responsabile: Gian Paolo Battini
Editore: Marco Capellazzi - editore@cronaca4.it

Redazione: Scalinata Jamiano, 4 - La Spezia - Tel 0187.733275
Email redazione@cronaca4.it
Pubblicità: Cronaca4 Communication - Cell 347.1000826
Powered and Designed by Graphite

INCONTRO SUL TURISMO A LERICI

DOMANI, alle 15.30, nella sala consiliare del Comune di Lerici l'Associazione Culturale Mediterraneo e la Società Marittima di Mutuo Soccorso di Lerici organizzano un incontro sul tema "Novità e prospettive per il turismo. Esperienze a confronto". Dopo il saluto dell'Amministrazione Comunale e l'introduzione di Giorgio Pagano, presidente dell'Associazione Mediterraneo, interverranno tre esperti provenienti da realtà diverse, tutti portatori di esperienze significative: Ermanno Bonomi, sociologo del turismo, docente universitario, già dirigente del Turismo della Regione Toscana; Piero Leoni, già dirigente del Comune di Rimini e coordinatore scientifico della Consulta dei Comuni turistici dell'Anci; Michele Pagani, dirigente del settore Politiche e professioni turistiche della Regione Liguria. Dopo il dibattito, conclusioni affidate a Bernardo Ratti, Presidente della Società Marittima.

Il Secolo XIX 30/01/2015

LA NAZIONE SABATO 31 GENNAIO 2015

Lerici, esperienze a confronto sul turismo

«NOVITÀ e prospettive per il turismo. Esperienze a confronto». E' su questi temi che va in scena oggi sabato alle 15,30 nella sala consiliare del Comune di Lerici, l'assemblea-convegno organizzata dall'associazione culturale Mediterraneo e dalla società Marittima di Mutuo Soccorso. Introduce Giorgio Pagano, presidente della Mediterraneo. Interverranno Ermanno Bonomi, sociologo del turismo, Piero Leoni, coordinatore scientifico della Consulta dei Comuni turistici dell'Anci; Michele Pagani, dirigente del settore Politiche e professioni turistiche della Regione Liguria. Dopo il dibattito, conclusioni affidate a Bernardo Ratti, Presidente della Società Marittima. «Dopo i beni culturali, il turismo. Mediterraneo e Marittima - dichiarano Pagano e Ratti - vogliono dare un contributo di idee e proposte sul futuro di Lerici». L'incontro servirà a conoscere gli orientamenti prevalenti in alcune delle principali regioni italiane, Liguria compresa, perché stimolino la riflessione su come affrontare le criticità lericine. Lerici ha infatti una performance più bassa rispetto alle altre località turistiche della provincia: un tasso più basso di occupazione media delle strutture, sia alberghiere che extralberghiere; minori arrivi e presenze, soprattutto di turisti stranieri una maggiore stagionalità, cioè una maggiore concentrazione nel periodo estivo».

E. Sassarini

la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Lerici, non solo mare per rilanciare il turismo

Fonte Ass. Culturale Mediterraneo

Mi piace 0 Tweet 0 g+1 0

Interessante confronto e folta partecipazione di operatori, rappresentanti di associazioni e cittadini all'incontro sul tema "Novità e prospettive per il turismo. Esperienze a confronto", tenutosi sabato a Lerici per iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo e della Società Marittima di Mutuo Soccorso.

Dopo il saluto di Marco Greco per l'Amministrazione Comunale, Giorgio Pagano, presidente di Mediterraneo, ha spiegato le finalità dell'iniziativa: "Vogliamo conoscere gli orientamenti prevalenti in altre realtà del Paese per stimolare la riflessione su come affrontare le criticità del turismo lericino: Lerici ha infatti un andamento delle presenze turistiche

che si discosta dalle dinamiche provinciali, caratterizzate dalla forte crescita di turisti stranieri (oltre il 60% del totale, superato il milione di presenze nel 2013) che ha più che compensato la crisi del mercato interno. Ha cioè un turismo più 'tradizionale' rispetto al quadro provinciale e più in linea con le medie regionali: un minor numero di turisti stranieri, una più bassa occupazione dei posti letto, una più alta concentrazione nella stagione estiva". Pagano ha così proseguito: "Lerici deve rinnovare la propria offerta al ritmo degli altri Comuni turistici, puntando al turismo di 'motivazione', cioè al turista orientato a un'esperienza di viaggio legata alla ricerca della qualità in territori autentici e unici: il suo territorio, i suoi borghi, i suoi sentieri, i gusti e i sapori, la storia e la tradizione marinara e letteraria possono essere il prodotto vincente di Lerici sui mercati internazionali, a patto che migliori l'offerta di servizi e la capacità di marketing". Ermanno Bonomi, sociologo del turismo, ha delineato lo scenario dei cambiamenti in atto: "Bisogna puntare sul turismo perché è un moltiplicatore economico, sapendo che siamo in una dimensione internazionale: aumenta il turismo straniero, è nato un nuovo turista, consapevole, che si informa sul web ed è interessato alle nostre tipicità e ai nostri stili di vita". In questo quadro "il problema del marketing è fondamentale, va fatto essenzialmente sul web e deve essere 'relazionale' ed 'emozionale', raccontare cioè la nostra identità". Per Bonomi occorre inoltre puntare sui servizi: "Il turista non cerca solo da dormire o da mangiare, vuole sapere che cosa fare e chiede un programma di soggiorno". Infine Bonomi ha suggerito di dar vita a "reti di imprese" e di "presentare la provincia come un territorio omogeneo": Lerici "ha le caratteristiche delle Cinque Terre, ma deve lavorare di più su servizi, comunicazione, promozione ed eventi". Michele Pagani, dirigente della Regione Liguria, ha sottolineato che Lerici "ha i dati turistici del Ponente in crisi" e che "deve saper offrire qualcosa di diverso": "il turismo balneare non va abbandonato, ma l'offerta va completata e integrata, puntando sul turismo dell'unicità del territorio e sulla qualità complessiva del sistema". Dopo i numerosi interventi, tra cui quello del Presidente del Sistema Turistico Locale della provincia spezzina Damiano Pinelli, ha concluso i lavori Bernardo Ratti, presidente della Marittima: "Lerici è diventato un 'non luogo', ma ha basi solide da cui ripartire: la valorizzazione della costa, la rete sentieristica, la cultura, l'enogastronomia, la 'ligusticità'; l'identità e le peculiarità del territorio; ha un territorio unico al mondo ma servono capacità di pianificazione e di promozione, ed eventi di livello". Lerici, ha aggiunto Ratti, "non ha mai investito in modo serio sul turismo, basti pensare che su 450.000 crocieristi passati alla Spezia nel 2014, solo 600 sono arrivati a Lerici: basterebbe 'intercettare' il 10% di quelli che rimangono a bordo. Ma ora "è il momento di investire sul turismo, perché solo un turismo compatibile con l'ambiente può evitare il declino di Lerici e fare da volano per un nuovo sviluppo". L'Amministrazione Comunale ha il ruolo chiave: "convochi operatori, associazioni e cittadini e dia vita a un percorso partecipato che porti a una visione condivisa del futuro turistico di Lerici. Società Marittima e Mediterraneo sono a disposizione".

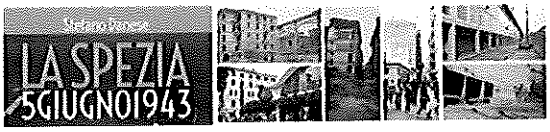
Ultima modifica il Lunedì, 02 Febbraio 2015 16:59

Tweet 0 **Mi piace** Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici. 8+1

Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: associazioneculturalemediterraneo.com/sp/

La Gazzetta della Spezia è una testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia con provvedimento n. 7/88 - Direttore Responsabile: UMBERTO COSTAMAGNA - Direttore: UMBERTO COSTAMAGNA - Responsabile Portale: MASSIMO TINTORI - Editore : Gazzetta della Spezia.it SRL - Sede: Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia - Tel. +39 0187980450 - Fax +39 0187270010 - Partita Iva 01357120110 - Codice Fiscale 01357120110 Numero REA: SP - 122084

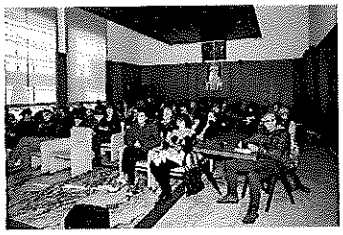


ATTUALITÀ

Condividi Tweet Mi piace Condividi

"Lerici ha i dati turistici del Ponente in crisi. Senza marketing su internet sei fuori"

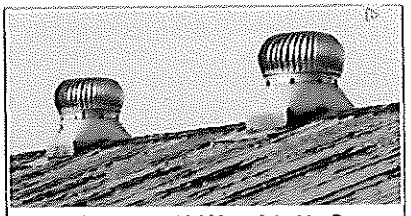
Là dove non c'è stata l'invasione degli stranieri,il turismo "tradizionale" copre meno posti letto e si concentra nel solo periodo estivo. Ratti: "Non si è mai investito sulla proposta, solo seicento croceristi su 450mila sono venuti qui".

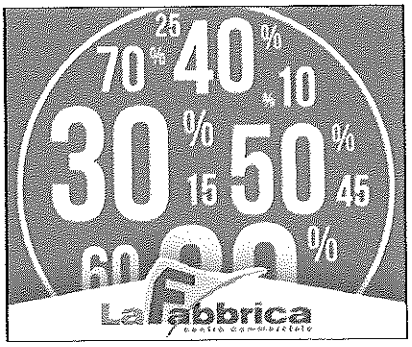


Golfo dei Poeti - Interessante confronto e folta partecipazione di operatori, rappresentanti di associazioni e cittadini all'incontro sul tema "Novità e prospettive per il turismo. Esperienze a confronto", tenutosi sabato a Lerici per iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo e della Società Marittima di Mutuo Soccorso. Dopo il saluto di **Marco Greco** in rappresentanza dell'amministrazione comunale, **Giorgio Pagano**, presidente di Mediterraneo, ha spiegato le finalità dell'iniziativa: "Vogliamo conoscere gli orientamenti prevalenti in altre realtà del Paese per stimolare la riflessione su come affrontare le criticità del turismo lericino: Lerici ha infatti un andamento delle presenze turistiche che si discosta dalle dinamiche provinciali, caratterizzate dalla forte crescita di turisti stranieri (oltre il 60% del totale, superato il milione di presenze nel 2013) che ha più che compensato la crisi del mercato interno. Ha cioè un turismo più 'tradizionale' rispetto al quadro provinciale e più in linea con le medie regionali: un minor numero di turisti stranieri, una più bassa occupazione dei posti letto, una più alta concentrazione nella stagione estiva".

Pagano ha così proseguito: "Lerici deve rinnovare la propria offerta al ritmo degli altri Comuni turistici, puntando al turismo di 'motivazione', cioè al turista orientato a un'esperienza di viaggio legata alla ricerca della qualità in territori autentici e unici: il suo territorio, i suoi borghi, i suoi sentieri, i gusti e i sapori, la storia e la tradizione marinara e letteraria possono essere il prodotto vincente di Lerici sui mercati internazionali, a patto che migliori l'offerta di servizi e la capacità di marketing". **Ermanno Bonomi**, sociologo del turismo, ha delineato lo scenario dei cambiamenti in atto: "Bisogna puntare sul turismo perché è un moltiplicatore economico, sapendo che siamo in una dimensione internazionale: aumenta il turismo straniero, è nato un nuovo turista, consapevole, che si informa sul web ed è interessato alle nostre tipicità e ai nostri stili di vita". In questo quadro "il problema del marketing è fondamentale, va fatto essenzialmente sul web e deve essere 'relazionale' ed 'emozionale', raccontare cioè la nostra identità". Per Bonomi occorre inoltre puntare sui servizi: "Il turista non cerca solo da dormire o da mangiare, vuole sapere che cosa fare e chiede un programma di soggiorno". Infine Bonomi ha suggerito di dar vita a "reti di imprese" e di "presentare la provincia come un territorio omogeneo": Lerici "ha le caratteristiche delle Cinque Terre, ma deve lavorare di più su servizi, comunicazione, promozione ed eventi".

Michele Pagani, dirigente della Regione Liguria, ha sottolineato che Lerici "ha i dati turistici del Ponente in crisi" e che "deve saper offrire qualcosa di diverso": "il turismo balneare non va abbandonato, ma l'offerta va completata e integrata, puntando sul


Installare un 3kW sul tetto?
Chi mette il Fotovoltaico a casa fa del bene alla comunità e guadagna 21-32mila €. Con i nuovi inverter integrati, l'energia prodotta si consuma anche di sera: ecco le novità



turismo dell'unicità del territorio e sulla qualità complessiva del sistema".
Dopo i numerosi interventi, tra cui quello del Presidente del Sistema Turistico Locale della provincia spezzina **Damiano Pinelli**, ha concluso i lavori **Bernardo Ratti**, presidente della Marittima: "Lerici è diventato un 'non luogo', ma ha basi solide da cui ripartire: la valorizzazione della costa, la rete sentieristica, la cultura, l'enogastronomia, la 'ligusticità'; l'identità e le peculiarità del territorio; ha un territorio unico al mondo ma servono capacità di pianificazione e di promozione, ed eventi di livello". Lerici, ha aggiunto Ratti, "non ha mai investito in modo serio sul turismo, basti pensare che su 450.000 crocieristi passati alla Spezia nel 2014, solo 600 sono arrivati a Lerici: basterebbe 'intercettare' il 10% di quelli che rimangono a bordo. Ma ora "è il momento di investire sul turismo, perché solo un turismo compatibile con l'ambiente può evitare il declino di Lerici e fare da volano per un nuovo sviluppo". L'Amministrazione Comunale ha il ruolo chiave: "Convochi operatori, associazioni e cittadini e dia vita a un percorso partecipato che porti a una visione condivisa del futuro turistico di Lerici. Società Marittima e Mediterraneo sono a disposizione".

Lunedì 2 febbraio 2015 alle 16:23:47

REDAZIONE
redazione@cittadellaspezia.com
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ratti, Pagano, Bonomi ArchMo

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

C'è amianto nel cantiere, giudice del lavoro ferma lavori della Telecom

Rambaudi: "Sei mesi di prova per il nuovo redditometro"

Dispersione scolastica: Il fenomeno cresce in Italia e in Liguria

I sapori della Via Francigena, dalla mortadella al caprino della Lunigiana, sbarcano a Bruxelles

Discariche, i timori dei Comitati spezzini

Sportello mobile di Acam Acque a Bonassola

Altri articoli sull'argomento

SENTIMENTI SPEZZINI
IL METODO TUTTO...

INERBA (PD) LASCIA C.COMUNALE: "STUFO DI GENTE CHE PRESENTA EMOZIONI, SON COSE PRIVATE!"

I BLOG DI CITTA' DELLA SPEZIA

L'UTENTE DEL TERRITORIO di Fabio Pini

Terremoti, ricorrenze e bonus fiscali

02/02/2015 10:45:00 0 Commenti - Tutti i post

PANE, MESCIUA E FANTASIA di Simona Morachioli

Pansoti in salsa di noci

27/01/2015 09:31:13 0 Commenti - Tutti i post

L'ULTIMO DRIBBLING di Armando Napoletano

Je suis un sportif

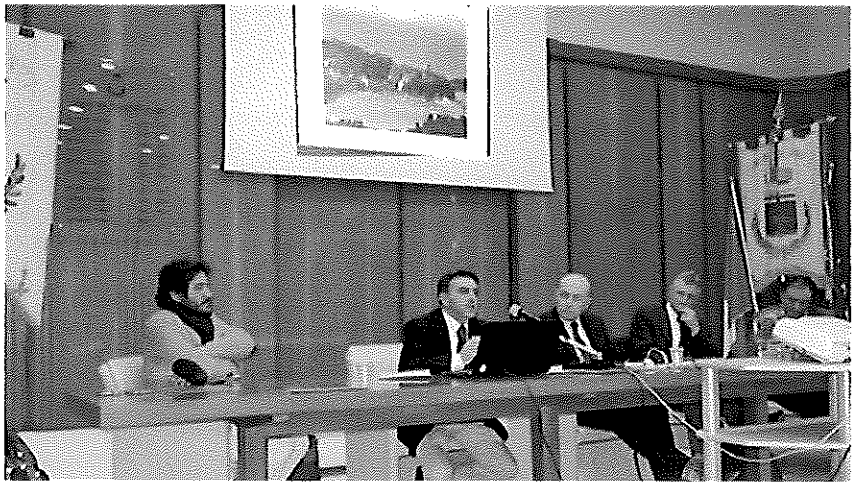
19/01/2015 12:18:46 0 Commenti - Tutti i post

UNA BANCA CHE HA LE SUE ORIGINI, CONOSCE IL VALORE DEI TUOI RISPARMI. CARISPEZIA CREDIT AGRICOLE

Cultura & Spettacolo

martedì, 3 feb. 2015 - 12:31

Servizi, promozione, eventi per rilanciare

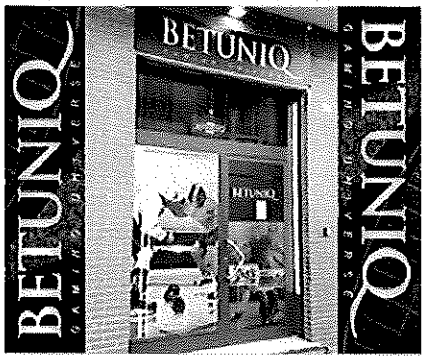


Il turismo delle tipicità del territorio: Mediterraneo e Marittima aprono il confronto.

LERICI - Interessante confronto e folta partecipazione di operatori, rappresentanti di associazioni e cittadini all'incontro sul tema "Novità e prospettive per il turismo. Esperienze a confronto", tenutosi sabato a Lerici per iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo e della Società Marittima di Mutuo Soccorso. Dopo il saluto di Marco Greco per l'Amministrazione Comunale, Giorgio Pagano, presidente di Mediterraneo, ha spiegato le finalità dell'iniziativa: "Vogliamo conoscere gli orientamenti prevalenti in altre realtà del Paese per stimolare la riflessione su come affrontare le criticità del turismo lericino: Lerici ha infatti un andamento delle presenze turistiche che si discosta dalle dinamiche provinciali, caratterizzate dalla forte crescita di turisti stranieri (oltre il 60% del totale, superato il milione di presenze nel 2013) che ha più che compensato la crisi del mercato interno. Ha cioè un turismo più 'tradizionale' rispetto al quadro provinciale e più in linea con le medie regionali: un minor numero di turisti stranieri, una più bassa occupazione dei posti letto, una più alta concentrazione nella stagione estiva". Pagano ha così proseguito: "Lerici deve rinnovare la propria offerta al ritmo degli altri Comuni turistici, puntando al turismo di 'motivazione', cioè al turista orientato a un'esperienza di viaggio legata alla ricerca della qualità in territori autentici e unici: il suo territorio, i suoi borghi, i suoi sentieri, i gusti e i sapori, la storia e la tradizione marinara e letteraria possono essere il prodotto vincente di Lerici sui mercati internazionali, a patto che migliori l'offerta di servizi e la capacità di marketing".

Ermanno Bonomi, sociologo del turismo, ha delineato lo scenario dei cambiamenti in atto: "Bisogna puntare sul turismo perché è un moltiplicatore economico, sapendo che siamo in una dimensione internazionale: aumenta il turismo straniero, è nato un nuovo turista, consapevole, che si informa sul web ed è interessato alle nostre tipicità e ai nostri stili di vita". In questo quadro "il problema del marketing è fondamentale, va fatto essenzialmente sul web e deve essere 'relazionale' ed 'emozionale', raccontare cioè la nostra identità". Per Bonomi occorre inoltre puntare sui servizi: "Il turista non cerca solo da dormire o da mangiare, vuole sapere che cosa fare e chiede un programma di soggiorno". Infine Bonomi ha suggerito di dar vita a "reti di imprese" e di "presentare la provincia come un territorio omogeneo": Lerici "ha le caratteristiche delle Cinque Terre, ma deve lavorare di più su servizi, comunicazione, promozione ed eventi".
Michele Pagani, dirigente della Regione Liguria, ha sottolineato che Lerici "ha i dati turistici del Ponente in crisi" e che "deve saper offrire qualcosa di diverso": "il turismo balneare non va abbandonato, ma l'offerta va completata e integrata, puntando sul turismo dell'unicità del territorio e sulla qualità complessiva del sistema".

Dopo i numerosi interventi, tra cui quello del Presidente del Sistema Turistico Locale della provincia spezzina Damiano Pinelli, ha concluso i lavori Bernardo Ratti, presidente della Marittima: "Lerici è diventato un 'non luogo', ma ha basi solide da cui ripartire: la valorizzazione della costa, la rete sentieristica, la cultura, l'enogastronomia, la 'ligusticità'; l'identità e le peculiarità del



territorio; ha un territorio unico al mondo ma servono capacità di pianificazione e di promozione, ed eventi di livello". Lerici, ha aggiunto Ratti, "non ha mai investito in modo serio sul turismo, basti pensare che su 450.000 crocieristi passati alla Spezia nel 2014, solo 600 sono arrivati a Lerici: basterebbe 'intercettare' il 10% di quelli che rimangono a bordo. Ma ora "è il momento di investire sul turismo, perché solo un turismo compatibile con l'ambiente può evitare il declino di Lerici e fare da volano per un nuovo sviluppo". L'Amministrazione Comunale ha il ruolo chiave: "convochi operatori, associazioni e cittadini e dia vita a un percorso partecipato che porti a una visione condivisa del futuro turistico di Lerici. Società Marittima e Mediterraneo sono a disposizione".

Like 0 Tweet 0 g+1 0

L'unico quotidiano spezzino

Testata giornalistica iscritta al Tribunale della Spezia Registro Stampa n.2 del 24.03.06
Direttore Responsabile: Gian Paolo Battini
Editore: Marco Capellazzi - editore@cronaca4.it

Redazione: Scalinata Jamiano, 4 - La Spezia - Tel. 0187.733275
Email: redazione@cronaca4.it
Pubblicità: Cronaca4 Communication - Cell. 347.1000826
Powered and Designed by Graphite

LERICI L'ASSOCIAZIONE MEDITERRANEO E LA SOCIETÀ MARITTIMA DI MUTUO SOCCORSO APRONO IL CONFRONTO AL MEETING

Il Nazione 6-02-2015

«Più servizi, promozioni ed eventi per far volare il nostro borgo»

SUCCESSO di pubblico e di contenuti per il meeting "Novità e prospettive per il turismo. Esperienze a confronto", svoltosi in Comune a Lerici, per iniziativa dell'associazione Culturale Mediterraneo e della società Marittima di Mutuo Soccorso. «Lerici è diventato un 'non luogo' - ha detto, dopo i vari interventi, Bernardo Ratti - ma ha basi solide da cui ripartire: la valorizzazione della costa, la rete sentieristica, la cultura, l'enogastronomia, la 'ligustricità', l'identità e le peculiarità del territorio. Lerici ha un territorio unico al mondo ma servono capacità di pianificazione e di promozione, ed eventi di livello. Lerici - ha aggiunto Ratti - non ha mai investito in modo serio sul turismo, basti pensare che su 450.000 crocieristi passati alla Spezia nel 2014, solo 600 sono arrivati a Lerici. Basterebbe "intercettare" il 10 per cento di quelli che rimangono a bordo. Ma ora è il momento di farlo, perché solo un turismo compatibile con l'ambiente, può evitare il declino di Lerici e fare da volano per un nuovo sviluppo. L'Amministrazione Comunale ha il ruolo chiave: convochi operatori, associazioni e cittadini e dia vita a un percorso partecipato che porti a una visione condivisa del futuro turistico di Lerici. Interessante confronto e folta partecipazione di operatori - come detto - rappresentanti di associazioni e cittadini all'incontro. Dopo il saluto di Marco Greco per l'amministrazione comunale, Giorgio Pagano, presidente di Mediterraneo, ha spiegato le finalità dell'iniziativa: «Vogliamo conoscere gli orientamenti prevalenti in altre realtà del Paese per stimolare la riflessione su come affrontare le criticità del turismo lericino. Lerici ha infatti un andamento delle presenze turistiche che si discosta dalle dinamiche provinciali, caratterizzate dalla forte crescita di turisti stranieri (oltre il 60% del totale, superato il milione di presenze nel 2013) che ha più che compensato la crisi del mercato interno. Ha cioè un turismo più 'tradizionale' rispetto al quadro provinciale e più in linea con le medie regionali: un minor numero di turisti stranieri, una più bassa occupazione dei posti letto, una più alta concentrazione nella stagione estiva».

E. Sassarini

INCONTRO I membri dell'associazione Mediterraneo e della Società di Mutuo Soccorso

I DATI

«Su 450mila crocieristi passati a Spezia nel 2014 solo 600 sono arrivati qui»

UN CONVEGNO DELL'ASSOCIAZIONE MEDITERRANEO E DELLA MUTUO SOCCORSO

Lerici a caccia dei turisti stranieri perduti

I dati dei flussi attestano la prevalenza di vacanzieri italiani. Indice puntato sul marketing

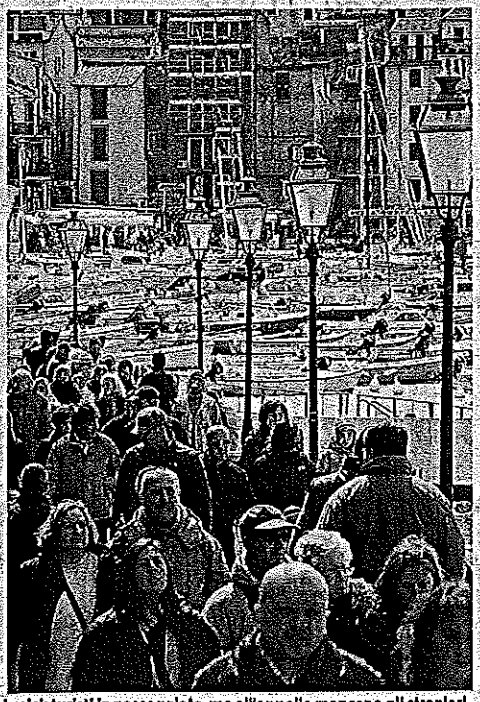
SONDRA COGGIO

LO straniero? Non ama Lerici. Preferisce di gran lunga le Cinque Terre, ma anche Levanto, e perfino Spezia città: perché ovunque, ormai, nelle località turistiche spezzine, arrivano più turisti stranieri che non italiani. Tranne a Lerici: dove lo straniero risulta addirittura doppiato dai pendolari italiani del mare. L'ultimo anno preso in esame dal servizio della Provincia, è il 2013: ma le prime proiezioni del 2014 confermano la tendenza. Tanto per fare un esempio, a Monterosso, gli arrivi degli stranieri sono stati 61.049, e gli italiani 10.726, con un dato in aumento, complessivo, del 12.41%. Alla Spezia, negli arrivi ha segnato un aumento del 26.21% negli stranieri, che nel 2013, nel periodo esaminato, sono stati 80.258 contro i 63.593 dell'anno precedente. Stranieri molto più numerosi, rispetto ai 50.221 arrivati. A Lerici, gli stranieri si sono fermati a 25.399, con un modestissimo incremento rispetto ai 22.742 dell'anno precedente, mentre gli italiani, pur in calo dell'1.24%, sono stati 42.417, quasi il doppio. Quello lericino si conferma dunque un turismo di pendolari: famiglie della pianura padana attratti dal sole della riviera. Nessuna, fra le località spezzine, ha il problema che ha Lerici.

Questa crudà realtà è emersa anche al convegno che si è tenuto in Comune, a cura dell'associazione culturale Mediterraneo, retta da Giorgio Pagano, e dalla Marittima di Mutuo Soccorso, retta da Bernardo Ratti. E' stato Pagano a segnalare il caso Lerici, che - ha detto - si discosta dalle dinamiche provinciali, ed ha un turismo ancora tradizionale, con meno stranieri, un minor numero di notti trascorse dai turisti nelle strutture ricettive, e una concentrazione estiva degli arrivi. Lerici, ha segnalato Pagano, non riesce a seguire il ritmo del resto del territorio, non ha ancora centrato l'obiettivo del turismo di motivazione, e ancora non ha una adeguata offerta di servizi e capacità di marketing. Fra i relatori, il sociologo del turismo Ermanno Bonomi ha fatto notare che il marketing è fondamentale, e che va fatto in Rete, e deve essere relazionale ed emozionale, raccontare una identità. Lucidissimo Michele Pagani, dirigente della Regione Liguria, che ha sottolineato come Lerici sia allineato ai dati turistici del Ponente in crisi. In concreto, i lericini vivono ancora del via vai dei villeggianti emiliani e lombardi, ma non riescono ad attirare il nuovo turista, lo straniero, che cerca qualcosa di speciale da vedere, da fotografare, prima di tornare a casa dall'altra parte del mondo. Questo turista, a Lerici non ci viene. E Ratti ha detto perché: perché Lerici - ha denunciato - è diventata un non luogo, non ha mai investito in modo serio sul turismo. Un peccato, ha sottolineato, perché Lerici è invece straordinaria. Lo sapevano i ragazzi che da tutto il mondo venivano proprio a Lerici, intellettuali e vip, ma anche artisti in cerca di ispirazione. Tutta gente che oggi non arriva più, perché non trova una ragione per farlo. Il problema della carenza di comunicazione e promozione, peraltro, è cosa nota: da anni, si discute sull'immagine negativa percepita all'esterno, in merito alla chiusura del territorio lericino ai non residenti, attraverso la zona a traffico limitato. Sia il tessuto commerciale che il Comune, hanno più volte individuato questo problema, come causa della disaffezione di molti turisti, che oggi preferiscono altre località. Tante, tantissime sono state le sanzioni elevate, in specie ai turisti stranieri: che entravano in centro in auto, forse senza capire bene la segnaletica, tutta in italiano, e particolarmente complicata. I dati relativi ai flussi turistici, confermano che a Lerici esiste un problema di marketing e di comunicazione.

IL CASO

Cinque Terre e Spezia attirano più stranieri che italiani. Lerici è in controtendenza



Lerici: turisti in passeggiata, ma all'appello mancano gli stranieri